

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26/2021, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: «Piano Regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025. Legge regionale 2 aprile 2012, n. 5, articolo 6», nel testo approvato dalla I Commissione, trasmesso con nota assunta al protocollo n. 4 del 18 gennaio 2022;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4;

Visti gli articoli 20 e 21 del Regolamento Interno del Consiglio delle Autonomie Locali;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio delle Autonomie Locali entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 20, commi 1, 2, 3, 4 del Regolamento Interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Roberto Ascani e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12 del 2 febbraio 2022;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, e dell'articolo 20, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 2 febbraio 2022;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente

F.to Alessandro Gentilucci

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26/2021, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: «Piano Regionale per la promozione della pratica sportiva e dello sport di cittadinanza 2021/2025. Legge regionale 2 aprile 2012, n. 5, articolo 6», nel testo approvato dalla I Commissione, trasmessa con nota assunta al protocollo n. 3 del 18 gennaio 2022;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15;

Visto l'articolo 19 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19, commi 1,2,3,4 del Regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Stefano Belardinelli e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12 del 3 febbraio 2022;

Preso atto delle motivazioni illustrate dal relatore;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e dell'articolo 19, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 3 febbraio 2022;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole condizionatamente all'introduzione delle seguenti modifiche:
 - a. al paragrafo "Le connessioni con altre politiche di settore", dopo le parole "per la formazione dei giovani studenti." sono aggiunte le seguenti: "La Regione Marche garantisce il supporto alla realizzazione di progetti con le scuole primarie e secondarie di primo grado che coinvolgano anche le principali associazioni sportive al fine di consentire un accesso maggiore alla pratica sportiva da parte di tutti i ragazzi in età scolare.", e dopo le parole "associazioni sportive dilettantistiche e non." sono aggiunte le seguenti: "La Regione Marche intende sostenere, anche mediante l'istituzione di apposite misure, la realizzazione di eventi sportivi annuali che coinvolgano i territori provinciali, le istituzioni, gli istituti scolastici e i Comuni, seguendo l'esempio delle olimpiadi maceratesi. Inoltre, anche al fine di incentivare un maggiore sviluppo del turismo sportivo, la Regione Marche intende sostenere, anche mediante l'istituzione di apposite misure, lo svolgimento di camp sportivi di alto livello tenuti da atleti di rilievo nazionale, atleti olimpionici e raduni estivi delle federazioni sportive nazionali delle diverse discipline sportive, oltre a raduni e camp invernali, anche di breve durata, per favorire la conoscenza degli sport di montagna e valorizzare il territorio appenninico della Regione Marche. È necessario prevedere apposite misure a sostegno dello sport universitario favorendo interventi specifici per l'utilizzo degli impianti sportivi universitari gestiti dai Centri Universitari Sportivi costituiti presso gli Atenei della Regione Marche ai sensi delle norme vigenti e affiliati al Centro Universitario Sportivo Italiano, ma anche per sostenere lo sport universitario con il coinvolgimento dell'ERDIS, mediante la stipula di convenzioni tra Regione Marche, Centri Universitari Sportivi, ERDIS e Atenei, per conciliare lo studio universitario e

la carriera agonistica sportiva e per la carriera sportiva di tutti gli studenti delle scuole superiori che praticano sport a livello agonistico.”;

- b. alla fine del paragrafo “Sviluppo delle attività sportive dedicate alle persone diversamente abili” sono aggiunte le seguenti parole: “Nella Regione Marche ci sono quattro Atenei e altrettanti Centri Universitari Sportivi che hanno una gran numero di tesserati, per lo più studenti universitari. I Centri Universitari Sportivi sono coinvolti anche in collaborazioni con le scuole dell’obbligo e con le scuole superiori in progetti sia con Sport e Salute sia con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri con una missione di diffusione della cultura sportiva anche per i ragazzi in età scolastica. La regione Marche è in linea con queste problematiche nazionali di integrazione delle azioni a sostegno di tutto il sistema scolastico universitario dove lo sport deve entrare a pieno diritto come accade nei principali paesi anglosassoni e nord americani. Gli interventi Regionali saranno a sostegno affinché si concili lo studio universitario e la carriera agonistica sportiva, per atleti di alto livello che possono richiedere il percorso “dual Creer-status studente-atleta”. Nondimeno, il sostegno anche per la carriera sportiva di tutti gli studenti delle scuole superiori che praticano sport a livello agonistico. La Regione Marche, inoltre, nell’ambito degli sport tradizionali ha una grande tradizione; la pratica della ruzzola, ad esempio, vede la presenza nella regione di società sportive molto importanti che partecipano a campionati di livello nazionale. Gli sport tradizionali, infatti, uniscono e valorizzano le tradizioni popolari consentendo alle persone mature di portare avanti le tradizioni e di farle conoscere ai giovani; quindi, gli sport tradizionali rappresentano una valorizzazione delle tradizioni e della cultura popolare marchigiana. Proprio data questa particolarità, in special modo nella Regione Marche è indispensabile valorizzare questi sport.”;

2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale la seguente osservazione:

- a. si ravvisa una maggiore definizione in riferimento al paragrafo “L’aggiornamento della l.r. 5/2012” introducendo una specifica previsione sullo sport universitario e sul ruolo dei centri universitari sportivi riferiti agli Atenei marchigiani, costituiti ai sensi della L. 394/1977 e successive evoluzioni, affiliati al Centro Universitario Sportivo Italiano e per integrare la composizione del Comitato regionale dello sport e del tempo libero con un rappresentante dei predetti Centri Universitari Sportivi. In particolare la Regione Marche dovrebbe riconoscere un ruolo particolare ai Centri Universitari Sportivi costituiti presso ogni Ateneo della Regione Marche ai sensi delle norme vigenti e affiliati al Centro Universitario Sportivo Nazionale, prevedendo apposite misure a sostegno dello sport universitario favorendo, ove possibile, l’utilizzo degli impianti sportivi universitari, la diffusione della cultura sportiva all’interno degli Atenei e del sistema scolastico, anche con appositi accordi con i Centri Universitari Sportivi.

Si auspica che la Regione Marche favorirà anche la realizzazione della dual career, secondo i percorsi formativi attivati dagli Atenei marchigiani e misure specifiche per supportare le figure dello studente atleta che frequentano le scuole marchigiane.

Il Presidente

F.to Gianfranco Alleruzzo